

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 2 Settembre

Cose di autunno

Durante l'autunno i congressi affliggeranno la penisola. Tutti i congressisti faranno castelli in aria. Le pianticelle gracili saranno inaffiate, perchè crescano rigogliose.

I privati vivono, in Italia, nella dolce illusione di fare quello che lo Stato non potè nemmeno iniziare, in nessuna parte del mondo. È una canzonatura come un'altra. Si architettano imprese colossali, si vogliono comperare terreni all'estero, fare esplorazioni scientifiche fra i barbari, senza quattrini e senza aiuti nè morali, nè materiali. Si iniziano grandiose associazioni per sorreggere l'agricoltura per animare a parole le industrie. E non volendo spendere denaro si comincia dal domandare: *Ma gli italiani conoscono l'Italia?* Donde la smania di vedersi, di fare congressi, esposizioni.

Nella stagione autunnale questa epidemia di chiacchiere mette a repentaglio la tranquillità pubblica... degli annoiati. I programmi si seguono e si rassomigliano. C'è una sola novità, in Italia. *La tirannide borghese.* Ecco l'ultima parola.

Però tutti dicono: *facciamo un esame di coscienza.* Vediamo un poco se una inchiesta operaia, industriale, gioverebbe prima di mettere mano ai ferri. Badiamo bene. Facciamo la eccezione.

Una nuova inchiesta agricola è cosa ottima. Speriamo non riesca così *impopolare* come la prima. Agli alti poteri dello Stato fu dichiarata tale *impopolarità* dal presidente della Giunta, senatore Jacini, in nome dei colleghi (tre senatori e nove deputati). I giovani deputati che, durante le vacanze si sono accinti all'ardua impresa, ricordano certo, come la inchiesta, che dovere dare luogo ad una apposita legge (15 marzo 1877) ebbe innumerevoli ostacoli. Gli italiani sopportano tutto, meno gli interrogatori. Non vogliono essere secati. Ai curiosi rispondono tacendo.

Preferiscono spesso pagare al reclamare protestando. Ad una causa giusta, che richiede lotta, sostituiscono l'acquiescenza. Si danno per vinti prima della battaglia. Voi li interrogate per lenire i loro mali, come un buon medico. Non hanno fede nella diagnosi. Sapete che cosa concludesse il senatore Jacini dopo la colossale inchiesta agraria: «glaciale indifferenza nelle moltitudini; profonda indifferenza nei contribuenti; isolamento della Giunta.»

Vedremo che cosa accadrà per il lavoro nuovo che ora si è iniziato per il mezzogiorno. Ma non si potrà far nulla se non si mette l'opera dei privati in armonia con quella dello Stato.

L'Italia fa da sé, si è detto in un momento di lirismo. *L'Italia fa senza il governo* non si è detto ancora. Il movimento che in que-

sti mesi si inizia per gli operai, le industrie, il commercio, i trattati, le dogane, i dazi potrebbe essere coordinato ai progetti di legge che furono all'ordine del giorno della Camera. Ad esempio ancora il credito agricolo è un progetto. Su quello si dovrebbe studiare e mancano lavori seri, fatte poche eccezioni.

Una legge sugli scioperi? Dopo il naufragio che fece il Parlamento si può risollevarne la discussione. Ma se le benemerite Società operaie battono la campagna, non si concluderà nulla. Smettano tanto il dogma serafico dello ineparabile accordo del *capitale col lavoro*, quando non vogliono fare all'amore, come la rabbia cieca, ostinata, universale contro il primo, che è legato a filo doppio con l'altro.

È vero. Capitale e lavoro si bisticciano, si combattono, ma non possono vivere disgiunti, se i popoli vogliono campare. Ecco la conclusione.

Così per le agitazioni di ordine elevato, di maestri, di professori, di università libere, perchè non si riuniscono le fila allo scopo di fare qualche cosa di omogeneo? Vittime di un lavoro non retribuito, *pareggiati* ai quali è tolto ciò che si dà all'*operaio* (che non è quello del pensiero), dite le vostre ragioni. Badate che vi è una relazione sul bilancio della pubblica istruzione, ed interpellanze dalle quali il paese molto si ripromette. I professori ufficiali hanno modo ed autorità di far valere le proprie ragioni. Non così avviene ai docenti privati con effetti legali nei nostri Atenei. Chi li condanna al silenzio?

L'Italia rimarrebbe sorpresa, sapendo che questo anno in tutte le grandi Università, ma più che altrove in quella di Napoli, migliaia e migliaia di lire furono introitate dal governo, mentre prima erano pagate ai *pareggiati* che, nondimeno, insegnarono come per lo passato.

Queste ed altre miserie e sopra tutto il fiscalismo, che aggrava gl'insegnanti, come gli studenti, le piccole imprese come le grandi, le Società di beneficenza, le Opere pie, insomma questo lavoro per assottigliare i legittimi guadagni, per tassare tutto, ha addolorato l'Italia.

Invece dei congressi e delle accademie e del solito *grido di dolore* raccogliamo elementi per riforme legislative. Saremo prosaici; ma la poesia ha guarito soltanto i malati immaginari; soprattutto pensiamo ad elevare al potere uomini adatti ad attuarle.

L'enciclica del Papa agli Ungheresi

Se vi è paese dove la Chiesa cattolica possa dirsi trionfante, è certamente l'Impero austro-ungarico. Un concordato limita, è vero, la potestà della Chiesa, ma, in realtà, le velleità riformatrici di Giuseppe II, trascinate a sbalzi sino ai nostri giorni, si sono spente con la scomparsa di Beust dalla scena politica.

Quel ministro, che meritava di regere un diverso paese, si è portato seco, insieme alla probabilità di una vera, sincera ed efficace alleanza austriaco-italiana, anche lo spirito d'indipendenza della politica austro-ungarica di fronte alla Chiesa.

Eppure il Papa — incontentabile per istinto — non è contento, e prendendo pretesto dalle feste di Buda pel secondo centenario della cacciata dei turchi, avanza nuove pretese.

Infatti nella Enciclica diretta per quella circostanza ai Vescovi Ungheresi, Leone XIII chiede che diventi maggiore e più efficace l'ingerenza della Chiesa nella famiglia, e nella scuola. Nella famiglia per combattere le leggi civili, per perpetuare gli odii di razza, combattendo l'uguaglianza dei popoli; nella scuola, per sottrarre la gioventù allo spirito moderno — con quale intento è dimostrato dal recente Breve in favore dei Gesuiti.

Leone XIII può essere sin che si vuole Papa culto ed intelligente; ma è Papa: epperò tutto quel ch'ei tenta in favore della Chiesa che rappresenta, è avverso ai principii di civiltà e di libertà.

È bene che non lo dimentichino coloro che ritengono che la lotta tra il Papato e l'Italia si limiti alla questione del potere temporale: la quale, tolta di mezzo, non farebbe che lasciar tutto in campo libero alla questione spirituale, di quella ancora molto più grave.

La morte di un prode

È morto nel Nord-America Cesare Carafa, uno tra i più audaci e valorosi volontari di Garibaldi.

Crese parte a tutto lo *campagne*, nelle quali il generale ha una storia così epica; incarcerato dal papa, dopo l'assedio di Roma, nel quale combattè da leone contro i francesi sposò in carcere una signorina che da molto tempo amava.

Fuggito dal carcere, seguì Garibaldi in molte spedizioni, finchè, ritornato a Roma, Pio IX lo fece condannare a morte, pena che gli fu commutata nella galera a vita, dalla quale soltanto la breccia del 20 settembre doveva liberarlo.

Andato in Nord-America, riesci a far fortuna.

Egli è morto compianto da tutti, in Hudson nel Massachusset.

Corriere Veneto

Da Adria

1 settembre

LA MORTALITÀ'

(H) Una statistica eloquente è la presente che vi spedisco, intorno alla mortalità in Adria.

La media dei morti in un anno è di N. 440 media mensile 40.

Nell'anno di grazia 1886 abbiamo a tutt'oggi N. 513 morti. In luglio 86 morti, in agosto 160 morti. Che cifra giungeremo a fine d'anno?...

La miseria è somma, la chiusura dello stabilimento detto Zangirolami determinò l'ultima rovina della povera Adria. Per sopra mercato muoiono i *majali* (suini) dei poveri. Essi rappresentano la loro economia annua. Con essi si paga la pigione. Che cosa sarà di loro all'epoca del S. Michele? Vedremo. La popolazione è buona, muore soffre e tace. Poveri infelici. Eppure v'hanno anime tanto tristi che domandano per le *Canossiane* L. 2000 e si spendono in Scuole lire 56.000. Ma...

Refrontolo. — A tutto Settembre p. v. è aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica Ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2105 per la cura dei soli poveri, gravate della tassa di Ricchezza Mobile, comprese L. 500 di indennizzo pel cavallo.

Venezia. — Ieri col treno delle 1 pom. lasciava Venezia per Roma, per poi recarsi alla nuova destinazione, il comm. V. Noce già procuratore generale alla Corte d'appello ed ora nominato presidente della Corte d'appello di Messina:

Corriere Provinciale

Da Legnaro

26 agosto.

L'attuale epidemia cholericica e la negligenza municipale

Da oltre un mese questo disgraziato Comune soggiace al terribile morbo e tante sventure vi seminò morte, che una tale epoca lascerà tristissima impronta nella storia di questo vilaggio, nè la tradizione certo cesserà dal ricordarlo col massimo raccapriccio ai futuri.

Famiglie distrutte o quasi, talami cancellati, vedove, orfani, insomma tutta la miseranda sequela che in tali casi trae seco il terribile flagello.

In mezzo a tanto strazio sorge unanime da ogni parte del paese una censura, anzi un'imprecazione contro i capi dell'amministrazione comunale, per la loro negligenza, o, a meglio dire, colpevole trascuratezza; e molto più vale a rafforzare le ire il confronto colle passate epidemie, durante le quali, essendovi amministratori vere antitesi dei presenti, il danno non assunse l'entità della strage come in oggi. Legnaro ha subito adesso la dura prova di quanto sia fatale in si gravi sciagure essere amministrati da uomini senza mente e senza cuore.

Ancora dai primi casi la trascuratezza sanitaria fu assoluta, e ciò per colpa del Segretario e del suo dipendente il fac. funz. di sindaco mentre il rimanente della Giunta residente fuori di paese pensò bene di starsene in salvo dai microbi. Come al solito concentrato ogni ramo amministrativo nelle mani e volontà del Segretario, questi si limitò a bandire provvedimenti tutt'affatto proprii dal suo misterioso ufficio municipale, prescrivendo a seconda della sua falsa ed inumana economia, non curante, come al solito, di Commissione Sanitaria, di regolamenti, di autorità. Di qui lo sdegno e la dissoluzione nella Commissione stessa; di qui non lazzaretto, non sequestri; gli infermi senza assistenza, gli infermieri gironzanti ovunque per le strade per i negozi, senza precauzioni, senza riguardi; gli indumenti dei colerosi abbandonati per molti giorni nei cantucci delle stanze, le materie vomitate lasciate sugli umidi pavimenti di terra, quasi concime delle muffe; una volta due pagliericci infatti posti per 36 ore in un campo dietro un casolare ed i fanciulli che sopra vi si baloccavano. Le lavandaie di Ponte San Nicolò, gentilmente concesse a patto di essere ligi alle prescrizioni igieniche, rimandate a rincarare nella sera senza disinfezioni, senza lavacri; e poco dopo una colpita e morta e di là nuovi casi anche in S. Nicolò; d'onde proteste e reclami di quel Sindaco, proteste e reclami dei Comuni limitrofi che a nulla valsero. In mezzo poi a tanti bisogni un medico solo insufficiente nella importante borgata anche per i tempi ordinari, mentre nelle passate epidemie se ne provvidero sempre due.

Da tutto ciò può logicamente dedursi quali sieno state le cause della rapida e spaventevole invasione del

morbo, la sua presente durata, la statistica imponente dei colpiti, e più imponente ancora quella dei morti che oltrepassa i 60 (sessanta) in un paese di poco più che 3500 abitanti. Sessanta avelli scopercchiati nel breve lasso di un mese dei quali molti forse si sarebbero risparmiati se vi fossero stati capi del Comune uomini di testa e di cuore!

Si gridò, si protestò, si reclamò perfino al Ministero; fu mandata una Commissione Sanitaria sopra luogo, ma tutto fu inutile: i compari della Prefettura salvarono tutto! Il Consiglio Sanitario Provinciale pare sia all'oscuro, ed intanto il povero paese languì e languì in tante sventure, senza tutela, neppure nella salute che è il primo diritto d'ogni popolo civile. Noi parliamo commossi e straziati nell'animo perchè c'interessa la salute delle nostre e delle altrui famiglie, nè crediamo sia giusto che tali fatti vadino inulti; chiediamo si faccia un'inchiesta, ma un'inchiesta seria e non una commedia; s'interrogino i medici soprachiamati, gli infermieri, le persone libere ed intelligenti del paese non spauracchiate dal Segretario e, accertati i fatti, si vendichino le vittime. Dalle lezioni s'impara; il passato ammaestra l'avvenire.

Da Battaglia

31 agosto.

ESAMI ALLE SCUOLE

Domenica scorsa accettando la splendida giornata che Messer Domeniddio ci regalava, volli fare una gita agli ameni nostri Colli Euganei dirigidomi alla volta del simpatico ed allegro paese di Battaglia. Giunto che fui vidi un'accorrere di gentili ed eleganti signore verso ad una località quasi nascosta del paese e la mia curiosità si spinse al punto di sospendere la mia gita e di recarmi io pure verso quella parte che attirava straordinario concorso.

Chiesto ad una gentile signorina lo scopo di quella riunione, ed avutane la risposta ed il permesso di entrare ho potuto a stento trovare un posticino per assistere a quanto si doveva eseguire.

In una vastissima scuola pulita ed elegante si dava il saggio finale del Giardino d'Infanzia.

Tanta era l'affluenza delle signore e signorine accorse, la maggior parte bellissime che vi assicuro meritava proprio il sacrificio di un paio d'ore passate in quella sala, abbenchè vi fosse pericolo di asfissia.

Bellissimi gli esercizi sviluppati da quei cari angioletti, e così pure quelle poesie recitate con tanta grazia e buon senso, che ben meritati furono gli applausi delle autorità intervenute, a quei cari bambini ed alla loro istitutrice.

Meravigliosi oltre ogni dire i lavori fatti da quei cari piccini.

Un pubblico e meritato elogio merita quella paziente, colta e gentilissima signorina De Alessio Giulia che ne è la Direttrice.

Oh come sarebbe desiderabile che tutti i Comuni Rurali avessero una si buona istituzione come a Battaglia, associata ad una così distintissima educatrice.

Una parola di gratitudine è ben dovuta a chi sostiene le spese di questa pia istituzione e che sono l'Amministrazione Comunale, e quel municipale signore che è il co. Vittorio Wimphen.

Cronaca Cittadina

Le dimissioni della Giunta

Se non siamo male informati la Giunta in seguito alla discussione sul muraglione lungo il Bacchiglione e alle antecedenti discussioni sulle spese dell'Istituto Tecnico, ha rassegnato le sue dimissioni.

Se è così, ha fatto bene.

Ormai la Giunta non gode più né la fiducia del Consiglio Comunale, né quella del corpo elettorale. Incerta, non autorevole, senza vedute, eppur trascinata a grosse e imprevedute spese, eseguite in gran parte senza discernimento, essa non può reggere.

Il male è che nel Consiglio non vi è il personale di una nuova Giunta migliore.

I pochi buoni sono disgustati — e i padroni di Padova hanno voluto popolare il Consiglio di tali nullità patrizie e borghesi, da rendere impossibile qualsiasi seria amministrazione.

In questo stato di cose, è sempre in vista il R. Commissario.

Se avessimo speranza che le elezioni generali ci portassero un Sindaco ed Assessori degni dell'avvenire sicuro della nostra città, non lo temeremmo.

Ma nelle condizioni del corpo elettorale poco meglio andrebbero le elezioni — dunque?

Dunque fino all'allargamento del voto siamo condannati ad un'amministrazione senza vita, senza anima; senza criterio... siamo condannati a rappezature transazionali, mezzi termini — siamo condannati ad aver sempre una Giunta degna di Ciupesi.

Comitato di sanità e beneficenza. — Pubblicazione delle offerte:

V^a LISTA

Polacco Giacomo, Lire 4 — Andrea Giocondo, 5 — Quellini Luigi, 1 — Maria Zaramella e figlio, cent. 50 — Ziche Giovanni, 2 — Gabetto Giuseppe, 5 — Pezzatto Gregorio, cent. 50 — Camuffo Giovanni, 2 — Manzini Pietro, 10 — Baggiolo Luigi, 5 — Cav. Antonio Fontana, 15 — Agente

Negozio Smiderle, cent. 50 — Magarotto Gastano, 2 — Antonio Ohinaglia, 1,50 — Polacco Alberto, 5 — Pasquato Giacomo, cent. 50 — Gloria Girolamo, 1 — Giovanni Dott. Manzoni, 5 — Antonietta Masperoni, 1 — Famiglia Cav. Massimo Sacerdoti, 50 — Fasolo Franceschi Paolina, 1 — Franceschi Alvise, 2 — Fasolo Giuseppe, 1 — D'Ancona dott. Napoleone, 10 — Cavagnari prof. Antonio, 5 — Wlascovich prof. G. P., 5 — Dal Zio Luigia, 3 — Drigo Francesco, 5 — Bavoli dott. Carlo, 2 — Argenti G. B., 5 — De Marchi Antonio, 10 — Famiglia della Giusta, 10 — Bolognini Antonio, 4 — Professor E. Nestore Legnazzi, 20 — Famiglia Faccanoni, 15 — Famiglia Baggio (S. Sofia), 5 — Avv. Trivellato, 2 — Sig. Beltrame, 3 — P. Melandri, 2 — Luigia co. Cavalli, 2 — Breda Felice Luigi, 20 — N. N., 1 — Avv. Indri, 5 — Dott. Luigi Pollini, 20 — Signora N. N., 5 — N. N. ed N. N. (San Girolamo), 10 — Coniugi Omboni, 100 — Carlo avv. Tivaroni, 5 — Marco avv. Donati, 20 — Achille Levi, 10 — Canella Prof. Giuseppe, 2 — Cortella dott. Francesco, 2 — N. N., 25 — Pin Catterina, cent. 50 — Lava Giuseppe, 1 — Batuzzo Giovanni, c. 35 — Menegatti Pietro, 5 — Guarinoni Giovanna, 3 — Nandinger Guglielmo, 2 — Rossi cav. Ferdinando, 1 — Cappello co. Antonio, 10 — D'Agata, 1 — Paganini Vittorio, 1 — Giuseppe Panebianco, 2 — N. N. 1 — Etro Teresa, 5 — Tosato Antonio, 1 — Prof. Bernardi, 5 — Prof. Padrin, 2.

Totale L. 494,35
Somma precedente . . . 3743,61

Totale L. 4237,96

A proposito di una facciata. — Riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole Direttore,

Nel N. 238 del preg.^o suo giornale trovo un appunto che mi riguarda, e perciò la prego a mia giustificazione

Non esser vero che la grondaia della casa P. in Via S. Lorenzo sia marcita e cadente essendo stata fatta ex nova pochi mesi or sono.

Non esser vero che il cornicione sottoposto sia in grande disordine, all'infuori di qualche spostamento manifestatosi in causa del tempo o dell'umidità.

Quanto poi alla facciata schifosa di detta casa di cui l'articolo suindicato, a quest'ora sarebbe stato provveduto se non si opponesse l'esposizione perfettamente a tramontana e che quindi il restauro avrebbe durato per poco tempo.

annientare la pericolante vostra riputazione, ed esporvi alla gogna. Pensate al più nero dei delitti del vostro passato!

Il biglietto non portava firma.

— Credo per fermo che il pittore Ubert non abbia vergato queste linee, io non ho mai veduto questa scrittura — disse Wilbrant — peraltro quanto prima le porterò una lettera di Ubert e potrà confrontarla.

— Per questo vi è tempo — rispose Westen. — Lettere simili per solito vengono contraffatte. Ha altri motivi per dubitare che Ubert sia l'autore della lettera?

— Sì — rispose Wilbrant con fermezza — tempo addietro, io usai una grande ingiustizia al padre di Ubert, ed anche lo stesso pittore ho giudicato troppo severamente; per cui debbo essere cauto, prima di dar posto un'altra volta ad un sospetto ingiurioso verso di lui. Però, anche senza questa circostanza, io non potrei supporre quell'uomo capace di commettere un assassinio, e tanto meno credere, ch'egli si sia deciso ad un atto simile, dopo effettuate le nozze. Se avesse voluto togliere di vita Roslow, non avrebbe aspettato questo giorno per compiere la sua risoluzione.

— Nessuno può sapere — rispose con freddezza il commissario — se il tentativo di uccidere il signor di Ro-

In proposito vegga il reclamante la facciata del palazzo Trieste, restaurata l'anno scorso, ed altre facciate ancora sulla stessa linea.

Devotissimo

P.

Soliti reclami . . . inascoltati. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Se Codalunga piange, Via Zucco non ride. Giorni fa il cronista del suo reputata giornale ha celebrato le sue gesta dei monelli di quei paraggi. Ebbene Via Zucco si trova press'a poco nelle identiche condizioni della sorella Codalunga. Essa è divenuta la palestra dei monelli di Via Agnusdei i quali nelle ore pomeridiane fanno il loro ingresso trionfale, e li cominciano i più svariati esercizi... con quanto noi pacifici abitanti ella si può ben figurare. In oltre, anche loro, per non essere secondi agli altri hanno inaugurato il tiro a segno prendendo di mira le grondaie con certi proiettili che se per disgrazia colpiscono le gambe dei passanti, possono restarne questi malconci per tutta la vita.

Questi i fatti nella loro nuda e cruda verità. Noi non abbiamo la pretesa che le guardie stazionano giornalmente ma ci accontentiamo solamente che qualche volta facciano atto di presenza.

Suo devotissimo
L. T.

Imposte dirette. — La commissione provinciale di Appello per le imposte dirette nella seduta del 30 agosto a. c. ha profferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti in parte: Gaspari Giovanni, affittanziere, Padova-Campagna.

Respinti: Personali Giacomo, capo stalliere, Padova — Tredese Cortivo Antonia, p. capitali, id. — Capodilista Emo-Camillo, p. capitali — Don Giuseppe Munari, vicario, id.

Ricorsi degli agenti

Accolti in parte: Agente di Padova, contro Munari don Giuseppe suddetto — Agente di Monselice, contro Pamio Giuseppe, appaltore.

Arrivo. — Stamane alle 238 giunse da Roma l'illustre comm. Monteverde per il monumento al conte Luigi Camerini e Famiglia. L'illustre scultore è ospite dei signori conti Camerini.

Ancora sulla ribellione dell'altro ieri. — Sappiamo che oltre ai due arrestati nella mattina del 31 spirato mese, trovansi in carcere altri due dei principali autori della ribellione stessa, che spaventati dalla

slow non l'abbia fatto indarno altra volta. Da rivelazioni avute dalla madre del signor di Roslow, risulta che quest'uomo lo aveva minacciato, che anche a V. S. ha spedito lettere di avvertimento, che ha mantenuto legami segreti con sua figlia, ed inoltre che a tale scopo sceglieva la via di scavalcare il muro. Egli conosce qui tutte le località. Da qualche tempo, prima di abbandonare improvvisamente la città, si è mostrato in atto minaccioso all'entrata di questo palazzo, aspettando il ritorno dei fidanzati, dopo di avere gironzato intorno allo stabile. Trovo quindi inesplicabile ch'ella respinga il sospetto contro di lui:

A mala pena Wilbrant poté contenere lo sdegno suscitato in lui da tali rivelazioni, e per l'argomentazione che ne ritraeva il magistrato. Per cui con voce alquanto alterata replicò:

— Signore, a me non spetta l'indagare da cosa sia stata spinta la signora di Roslow a fare una simile deposizione. Io però mi trovo costretto di dichiarare, che qualora mi si volesse trascinare in giudizio, le mie risposte suonerebbero inalterate a seconda che mi verranno dettate dalla coscienza e dal punto d'onore nei quali sono invecchiato, né soffrirò che vengano mossi dubbi sulle verità, che oltre le già dette, sarò per dire.

caccia assidua che loro veniva fatta si sono costituiti spontaneamente.

Ieri abbiamo anche visto chiuso l'esercizio che fu teatro della rivolta.

Contravvenzione. — A certa M. N. venne contestata contravvenzione perché abusivamente esercitava il mestiere di pagnarola.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 1 a quello del 2 corr. in città casi cinque. »

Nel Suburbio casi quattro. »

Oggi sortono dal Lazzeretto colorosi 8 guariti.

— La prefettura ci comunica:

« Agna, casi 1, morti 1 dei precedenti — Albignasego, 1, morti 1 (1 dei precedenti — Bagnoli, morti 1 dei precedenti — Carrara S. Stefano, 2 — Casalserugo, 2 — Castelbaldo, 5, morti 3 — Cervarese S. Croce, 1 — Codevigo, 1 — Conselve, 1 — Este, 1 — Legnaro, 4 — Limena, 1 — Masera, 1, morti 1 p. — Masi, 1, morti 1 p. — Megliadino S. Vitale, 4, morti 1 — Merlara, 1 — Piacenza d'Adige 1 — Piazzola, 1 — Pieve, 1, morti 2 dei precedenti — Polverara, 1 — Saonara, 1, morti 1 dei precedenti — Stanghella, 1, morti 1 — Teolo (Castelnuovo) morti 1 dei precedenti — Tombolo, 1, — Trebaseleghe, 1, morti 1 — Tribano, morti 1 — Vescovana, morti 1 dei precedenti, 3 — Villadelconte, 3 — Villafranca, 4 ».

Istituto Musicale di Padova.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 1/2 alle ore 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Elvira* — Turri.
2. Sinfonia — *Reggente* — Mercadante.
3. Fantasia — *Militare* — Ponchielli.
4. Variazioni — *Per Trombone* — *Carnevale di Venezia* — Furian.
5. Mazurka — *Mai* — Tessaro.
6. Pot-pourry — *Lehengrin* — Wagner.
7. Marcia — N. N.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35^o Reggimento Fanteria stasera, dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pomer. in Piazzetta Pedrocchi:

1. Marcia — N. N.
2. Mazurka — *Violetta* — Dell'Osa.
3. Valtzer — *Civismo* — Strauss.
4. Rimembranza — *Giovanna di Guzman* — Verdi.
5. Duetto — *Simon Boccanegra* — Verdi.
6. Pot-pourry — *Favorita* — Donizetti.
7. Polka — Farbak.

Una al di. — Un collaboratore di Gasparone, che ha potuto sfuggire

Il consigliere criminale comprese di avere ecceduto nella sua argomentazione, perché, influenzato dalla signora di Roslow, erasi dimenticato che, qualora s'ingannasse, avrebbe offeso profondamente Wilbrant. Dopo di essersi scusato, egli lo pregò a voler far sì, che potesse almeno rivolgere alcune domande alle due signore, onde cercare di mettere la giustizia sulle tracce dell'assassino.

— Quando è così, cessano tutti i riguardi — rispose Wilbrant — e così dicendo lo condusse nell'appartamento superiore.

La signora Wilbrant era tuttora estremamente abbattuta. Ada invece dimostrava, esteriormente almeno, di essere calma. Era pallida aveva gli occhi rossi, ma il suo contegno dava a vedere come si fosse formata una idea precisa dell'accaduto.

Il magistrato rivolse la parola a quest'ultima, pregandola di volergli dire quali tentativi avesse fatto Ubert ultimamente per mettersi in relazione con lei, e se Roslow le avesse fatto capire di saperne qualche cosa, ed avesse potuto quindi chiederne soddisfazione al pittore.

Ada fece una narrazione delle precedenti sue relazioni con Ubert. Descrisse l'alterazione di Roslow alla vista del quadro alla esposizione, ed il modo con cui erasi presentato il

alla pena capitale, finisce quietamente la sua vita colla confessione:

— E adesso, padre, debbo raccontarvi il delitto che mi pesa di più ed è rimasto sconosciuto...

— Dite, dite...

— Ho assassinato un povero vecchio che si credeva immensamente ricco... È orribile! Non aveva che venticinque soldi in tasca!

Bollettino dello Stato Civile
del 30 agosto

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 1.

Morti. — Bortolami Luigia di Vincenzo, di mesi 11 — Andriotto Giuseppa di Antonio, d'anni 18, casalinga, nubile — Bordin Giovanni fu Pietro, d'anni 41, possidente, coniugato — Fiorotto Isidoro fu Sante, d'anni 70, mendicante, vedovo — Bozza Cecon Anna fu Pietro, d'anni 71, fruttivendola, vedova De Lai Virginia fu Giovanni, d'anni 82, possidente, nubile — Ferrario Pietro fu Pietro, d'anni 91 mesi 10 R. pensionato, coniugato.

Due bambini esposti.
Tutti di Padova.

Antico Munaro Augusta di Giuseppe, d'anni 29, cucitrice, coniugato di Pontelongo.

Penso don Vincenzo, d'anni 62, professore di Chioggia.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 2 Settembre

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	100	45. —
Fine corrente	100	70. —
Fine prossimo	—	—
Genova	78	20. —
Banco Note	2	01. —
Marche	1	24. —
Banche Nazionali	2235	—
Banca Naz. Toscana	1170	—
Credito Mobiliare	—	—
Costruzioni Venete	293	—
Banche Venete	326	50. —
Cotonificio Veneziano	191	—
Tramvia Padovano	350	—
Guidovie	80	—

Rendita sostenuta valori intrattati.

Sete. — A Lione il mercato conserva buona tendenza a favore dei possessori con discreti affari e prezzi fermi.

A Milano affari discreti e prezzi ben tenuti: gli affari sarebbero maggiori se i possessori concedessero qualche facilitazione.

Cotoni. — A Liverpool sempre in ribasso i cotoni futuri: in ribasso anche il Middling futuro a Nuova York.

Nelle indie le notizie del raccolto sono sempre buone.

giovine pittore l'ultima volta sul portone al momento che rientrava con Roslow dopo una passeggiata in carrozza.

— Io sono persuasa — ella concluse con fermo accento — che Ubert prevenuto sinistramente contro Roslow volesse fare di tutto onde indurmi a romperla con lui. Sono anni che non parlo con esso, non lo vidi che alla sfuggita, non posso quindi affermare che sia rimasto sempre di carattere eguale o meno; ma, quantunque lo stimi suscettibile di forti passioni, non lo reputerei capace per questo di commettere un vile assassinio. Bensì credo però che Roslow, se qualcuno arrivasse ad irritarlo estremamente, sia capace nella naturale sua impetuosità di por mano all'arme, e se il caso li avesse condotti l'uno in faccia all'altro, a parer mio, avrebbero la medesima responsabilità. L'uno si sarebbe lasciato trasportare dalla passione coll'ingiuriare ed attaccare l'altro perchè in un funesto acciecame, senza esservi chiamato, voleva rappresentare la parte di mio protettore. Ecco come spiegherei io questo maleaugurato avvenimento.

Il giudice s'inclinò. Sembrava che questa spiegazione lo avesse appagato immensamente:

(Continua.)

APPENDICE 21

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

— Conosce la scrittura del pittore Ubert? — domandò Westen, senza rispondere alla rimostranza del consigliere.

— Sì, io conservo una sua lettera.

— E questa, è di sua mano? — investigò Westen porgendogli il biglietto che il ferito aveva ricevuto durante il banchetto ed egli ritrovato avea nella tasca del di lui soprabito.

Wilbrant ne lesse il contenuto seguente: « Signore, prego, trovatevi fra dieci minuti alla fortuna dietro il giardino, dove vi attende persona che deve farvi una pressante comunicazione. Qualora non daste retta a questo appello, o veniste accompagnato da terza persona, vi esporrete ad una pubblicità scandalosa senza esempio. Se non obbedite, tutto è pronto per

Furono anche delle novità in Forlì; perocchè i Calboli con Cacco e Sinibaldo degli Ordelaffi vi rientrarono per forza, e ne scacciarono gli Argo-

Un po' di tutto

Un'isola in eruzione. — Il capitano di un vapore inglese giunto a Malta racconta che nel pomeriggio del 30 agosto, col tempo chiaro e il mare tranquillo, trovandosi a 14 miglia al nord dell'isola Galita, vide una montagna nella parte orientale.

Terremoti in America. — Violenti terremoti nei distretti e sul litorale dall'Alabama fino a New York. Le scosse più forti furono avvertite a Washington, Savaamach, Richmand, Augusta, Raleigh. In parecchie città la popolazione spaventata, lasciò le case e passò la notte sulle strade.

Undici avvelenati. — Negli scorsi giorni a Carlisle, in Inghilterra, morirono undici persone coi sintomi di avvelenamento.

Fu arrestata una vecchia, ritenuta autrice dell'orribile fatto.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Gloria, ora incaricato d'affari nel Guatemala, partirà in ottobre per Bogota in qualità di ministro italiano presso la Colombia.

Il Comitato centrale per i soccorsi ai comuni danneggiati dal colera ha inviato denemila lire a Rovigo, duemila a Verona e duemila a Venezia, mille lire a Vicenza.

Tutti i giornali della capitale recano articoli in cui accentuano la simpatia per la causa dei Bulgari, dei quali fra i nordici imperi sembrano si stia trattando un nuovo mercato.

Il Governo svizzero ha vietato l'importazione e il transito in quello Stato delle pelli non conciate, dei cascami di cotone, di piume, stracci, oggetti lettereschi, abiti vecchi (ad eccezione dei bagagli dei viaggiatori), lane non lavate, provenienti dall'Italia.

Confermasi che Tangherlini dichiara di non voler la grazia, ma la revisione del suo processo. Egli non vuole uscire con una condanna passata in giudizio. Vuole giustizia e non grazia.

La moglie domanda la grazia appunto perchè egli si rifiuta di chiederla.

(Nostrì dispacci)

Roma, 2 ore 9,15 ant.

Una commissione di professori universitari assegnerà i posti di

studio all'estero ai migliori giovani laureati recentemente.

Marselli, segretario al ministero della guerra, è tornato a Roma.

L'Italia continua favoreggiare Alessandro di Bulgaria, ma temonsi complicazioni stante l'irritazione della Russia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Barcellona, 1. — I muratori scioperarono. I capi vennero arrestati.

Parigi, 1. — Boulanger parte stanotte per visitare le frontiere del sud est. Resterà assente otto giorni.

Parigi, 1. — Il Papa accettò la transazione proposta dalla Francia riguardante la China.

Il viaggio dei giornalisti italiani

Madrid, 31. — I giornalisti italiani, accompagnati da molti membri della Società dei letterati, furono condotti in vetture di lusso, fino all'albergo.

Arrivati, il Presidente della Società dei letterati rilevò il legame fraterno che unisce la Spagna all'Italia. Terminò con un evviva all'Italia, e ai suoi giornali.

Cavallotti pronunciò un eloquente discorso, facendo voti per l'unione di razza delle nazioni latine, unione che può rendere immensi servigi alla civiltà.

La festa di uno scienziato

Parigi, 31. — Per solennizzare il centenario di Chevreul fu dato un banchetto di 350 coperti dal Municipio.

Vi assistevano i Ministri Boulanger, Devette e Goblet, il presidente della Camera Floquet; Pittié rappresentava Grevy.

Floquet e Goblet brindarono. Il festival dopo il banchetto fu brillantissimo; alla ritirata colle fiaccole susseguivano, nessun incidente.

La folla, compatta lungo il percorso, mentre la musica eseguiva la serenata avanti il governo militare, gridò viva Boulanger, viva l'esercito.

Russia e China

Yokohama, 31. — In seguito alle voci che la Russia tenterebbe di stabilire il suo protettorato sulla Corea, il ministro di China telegrafò domandando delle truppe. Nove navi da guerra chinesi furono spedite subito con truppe e sono attualmente a Chemulpo.

Mosca, 1. — La Moskaja Viedomosti pubblica un violento articolo contro Alessandro. Dice che i bulgari non gli devono più fedeltà, avendo egli mancato ai suoi doveri verso la Russia che credè la Bulgaria.

In Bulgaria

Pietroburgo, 1. — I giornali credono che la Russia aggiornò il suo intervento in Bulgaria, ma non vi ha rinunciato.

La Novoie Vremia crede che l'idea di convocare una conferenza internazionale, per la questione bulgara, sarebbe nelle attuali circostanze un atto inutile e offensivo per la Russia.

Sofia, 1. — Il principe Alessandro è arrivato a Filippopoli; fu ricevuto dalla folla entusiasta. Arriverà qui probabilmente venerdì sera.

Sofia, 1. — Karaveloff e Tichiforoff furono arrestati ieri, assieme a Zankoff, accusati di avere avuto cognizione del complotto contro il Principe.

Berlino, 1. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung, rilevando le dimostrazioni entusiastiche dei polacchi a favore di Alessandro, ne deduce che esiste nella persona di Alessandro qualche cosa di minaccioso per la Germania. Il giornale soggiunge: «L'entusiasmo dei polacchi contribuirà a mettere in evidenza che i partigiani liberali ed ultramontani, del Principe, si sono schierati dalla sua parte, per rompere i nostri amichevoli rapporti colla Russia, e attirare dei pericoli sulla Germania».

Londra, 1. — Il Times ha da Sofia:

Karaveloff, la cui attitudine negli ultimi tempi fu sospettosissima, si ritirò in campagna.

Il Metropolit Clemente, fuggì; ignorasi dove.

Bogdanoff, incaricato d'affari di Russia, venne surrogato da Nekludoff secondo segretario d'ambasciata a Costantinopoli. Questo cambiamento fu

accolto favorevolmente nei circoli ufficiali.

Lo Standard ha da Sofia: Molti degli implicati nel colpo di Stato furono arrestati la notte scorsa.

La corte marziale costituita funzionerà immediatamente.

Il Ministero è sempre a Tirnova.

Il comandante in capo dell'esercito bulgaro entrò lunedì a Sofia. Mutkuroff prese posto dinanzi al palazzo del principe. Le truppe sfilarono tra gli applausi della folla. L'ordine sembra assicurato in tutto il paese.

Pietroburgo, 1. — La Novoie Vremia dice: Dolgoronky non andrà in Bulgaria.

Il Journal de Saint Petersburg dice: I giornali di Bulgaria nel mentre parlano del ritorno del Principe, constatano che un disordine completo regna nel paese e nell'esercito. Non crede che l'arrivo del Principe a Sofia basterà a sciogliere la questione bulgara.

Bukarest, 1. — I rifugiati politici della Bulgaria furono invitati a scegliere domicilio ove vorranno, eccetto che nei distretti limitrofi al Danubio. Questa misura fu presa, volendo la Rumania tenersi completamente neutrale.

F. ZON, Direttore. STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

Montagnana, li 20 agosto 1886.

Abbiamo letto nel giornale l'Euganeo in data 14 agosto corrente una corrispondenza da Montagnana tutta riboccante di grandiosi encomi al R. Istituto femminile di S. Benedetto di qui, dove quel corrispondente con sconvenienti allusioni, inventando ordi di orpelli e princisbecchi alle spalle di alcuni Istituti, non si sa il perchè, e nella tema di battere forse il capo in qualche diamantino scoglio non nomina, prendendo perciò molto il largo, tenta denigrarli nella loro buona fama da tempo meritamente acquisita. E' meglio quindi, a maggior chiarezza dei meno a giorno di questo argomento che alcuni di questi Collegi, non lontani da noi, nulla temono per confronti, atteso parecchi splendidi successi ottenuti nelle loro educande, anzi di recente, a noi ben noti; ed onorati come sono della stima e fiducia di numerosissimi genitori di varie città vicine e lontane che vi affidano le rispettive figlie, e senza il bisogno, che ultimati gli esami finali, per giovare loro zelanti trombettieri vadino proclamando ai quattro venti mirabilia magna dell'istruzione, e di tutto il resto degli educatori, e come pare vorrebbe il benigno corrispondente la mors tua degli altri e la vita mea del S. Benedetto, che a vero dire neonato ancora, per le sole sei educande che racchiude presentemente nelle sue ampie sale, e ad onta dei vantaggi della retta, è ancora pur troppo nel numero di coloro che mai non furono, e che tutto al più potrebbero nominare... una scuolotta... E non farlo credere, ai gonzi però, come pretenderebbe il corrispondente dell'Euganeo, così d'improvviso superiore ad altri Istituti, prima ancora che abbia vita e prosperità. Due cose queste che al S. Benedetto glie desideriamo ancor noi di cuore amanti d'ogni bene morale e materiale della nostra nativa gentile città, ma senza poi infine strombazzare al pubblico sogni dorati di menti primaverili, e col finire anche poi in seguito di non essere più creduti con danno certo dell'Istituto stesso.

A monte anche quel far da giudice inappellabile su tutto, e quasi si direbbe voler conquistare a forza le opinioni altrui.

Si persuada il corrispondente dell'Euganeo che quelli educatori surricordati, amanti anch'essi del buono, del vero, del bello delle patrie istituzioni, si resero col tempo stimati e prescelti, e per tali sono giustamente cribrati dalla pubblica opinione.

Tanto per la pura e schietta verità.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Podroccchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Municipio di Este

Avviso di concorso

A tutto il 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Professore reggente di Matematica presso questa Scuola Tecnica Pareggiata collo stipendio annuo di L. 1400.00.

Le istanze degli aspiranti, in bollo di legge, dovranno prodursi entro il detto termine a questo Protocollo, corredato dai seguenti documenti:

- 1. Fede di nascita;
2. Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
3. Certificato di penaltà;
4. Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di attuale dimora;
5. Patente di idoneità od altro titolo legale di abilitazione all'insegnamento;
Ogni altro titolo valevole ad appoggiare l'aspirazione.

L'eletto dovrà uniformarsi ai programmi, agli orari e alle Leggi e Regolamenti Governativi e Comunali che disciplinano la Scuola Tecnica, come pure alle disposizioni che potessero in seguito essere dal Municipio adottate.

La nomina avrà effetto per un triennio, salvo conferma, ed è di spettanza del Consiglio Comunale, riservato il riconoscimento della idoneità al Consiglio Scolastico della Provincia.

L'eletto dovrà trovarsi al posto non più tardi del 1. Ottobre p. v. sotto comminatoria di essere ritenuto rinunciatario.

Dalla Residenza Municipale, Este 27 Agosto 1886.

IL SINDACO R. LAZZARINI

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

D'AFFITTARE

anche subito e non più tardi del 7 Ottobre 1886

CASA grande signorile ammobigliata in due appartamenti e piano terreno, composta di 6 stanze da letto, 3 da ricevimento, due granai, tinello, cucina, con adiacenze al piano terreno, corte, scuderia e rimessa, giardino, cantina sotterranea; le stanze con stufie, franklin e tappeti. — Via Paolotti vicino alla Stazione del Tram.

Per visita e trattative rivolgersi all'agenzia Centrale di Pubblicità in Piazzetta Pedrocchi a Sant'Andrea.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarj ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita Igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50 35 „ 1.25

preparata esclusivamente nella Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'Estratto e

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova della vere CARAVELLE Baratti Milano di Torino.

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente, centesimi 35.

Non più

Acqua di Felsina ne di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricatore A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza della Biade.

Treviso da Giuseppe Nalasso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verra, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelo.

Rovigo al negozio Antonio Minelli. Torino al negoz. profumerie Bacher. Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

COLLEGIO-CONVITTO GIORGIONE

Castelfranco-Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	omn.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.	Padova . . . p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano p.	6, 5	9,12	2,10	7,45
diretto 3,51 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosa	6,16	9,23	2,22	7,56
» 4,17 »	5,15 »	misto 7, 5 »	8,47 »	Campodarsego . .	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,30	8, 3
misto 6,20 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio Pert.	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.	6,35	9,42	2,41	8,14
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 1,— p.	2, 5 p.	Camposampiero . .	6,15	9,15	..	3,24	7,49	Cittadella (part.	6,44	9,53	2,57	8,24
» 9,12 »	10,25 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . .	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,10	8,34
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,26	8,47
diretto 2,44 »	3,45 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Camposampiero	7,27	10,39	3,44	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosa	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	3,57	9,12
» 9,40 »	10,55 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9, 9	Padova a.	7,48	11,—	4, 7	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto
					ant.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.		ant.	ant.	ant.	omn.
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	5,40	7,15	10,—	1,—	4,40	6,10	Torre p.	6,15	7,45	10,40	1,40
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Quartier N. »	5,42	7,17	10, 2	1, 2	4,42	6,12	Pieve »	6,21	7,51	10,46	1,46
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.	Pieve »	5,49	7,24	10, 9	1, 9	4,49	6,19	Quartier N. »	6,28	7,58	10,53	1,53
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »	Torre a.	5,55	7,30	10,15	1,15	4,55	6,25	Schio a.	6,30	8,—	10,55	1,55
omnibus 4, 8 »	8, 5 »	» 5,11 »	9,30 »												
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11, 8 »												

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto		
					ant.	ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.		
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza part.	5,46	8,45	1,54	7,30		
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu	6,11	9,12	2,17	7,54		
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,25	8, 3		
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,32	8,11		
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.	6,36	9,40	2,40	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,26	9,36	2,31	8, 2	Cittadella (part.	6,46	9,50	2,48	8,29		
Padova per Bologna				Cittadella (arr.	6,38	9,45	2,43	8,13	S. Martino di Lupari	6,58	10, 3	2,59	8,41		
Bologna per Padova				Fontaniva	6,47	9,55	2,59	8,22	Castelfranco	7,11	10,18	3,11	8,53		
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Carmignano	7, 2	10,12	3,17	8,36	Albaredo	7,23	10,31	3,21	9, 5		
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.	S. Pietro in Gu	7,11	10,21	3,26	8,45	Istrana	7,36	10,45	3,33	9,18		
misto 9, 2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6, 5 »	Vicenza arr.	7,36	10,44	3,51	9, 8	Treviso arr.	7,58	11, 9	3,53	9,40		
diretto 2,11 p.	5, 5 »	omnibus 4,40 »	9, 2 »	Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto	
diretto 12, 3 a.	2,45 a.	omnibus 5, 5 »	9,28 »		ant.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44
		(1) da Rovigo.		Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso		
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.
	ant.	omn.	omn.		ant.	omn.	omn.		ant.	omn.	omn.
Rovigo p.	8,20	3,25	8,40	Loreo p.	5,50	11,55	5,40	Treviso p.	6,50	1,—	5,10
S. Apoll. Selva	8,31	3,39	8,51	Adria	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G. (1)	6,57	1, 5	5,15
Ceregnano	8,41	3,51	9,01	Baricetta	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn.	7,10	1,15	5,25
Lama	8,51	4,03	9,11	Lama	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	7,26	1,27	5,37
Baricetta	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S.	7,40	1,41	5,51
Adria arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	8, 6	1,58	6, 8
Loreo »	9,45	5,10	10,05	Rovigo arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda arr.	8,25	2,15	6,25

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.

Monselice per Montagnana			Montagnana per Monselice			Schio per Vicenza				Vicenza per Schio							
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto
	ant.	omn.	omn.		ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.
Monselice p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30	9,20
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto »	6,15	1,10	6,30	Thiene) a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55	9,45
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43	Thiene) p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene) a.	8,30	12,12	5,12	10, 2
Saletto »	9, 6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58	Dueville »	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene) p.	8,35	12,19	5,19	10, 9
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35	10,25

Arsiero per Schio							Schio per Arsiero						
	misto	misto	misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto	misto	
	ant.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.	omn.	
Arsiero p.	4,25	7,45	11,10	2, 5	4,40	8,—	Schio p.	6, 5	9,25	12,50	3,25	6,40	
Seghe »	4,32	7,52	11,17	2,12	4,47	8, 7	S. Trinità »	6,12	9,32	12,57	3,32	6,47	
Rocchette (a.	4,50	8,10	11,35	2,30	5, 5	8,25	Timonchio »	6,18	9,38	1, 3	3,38	6,53	
Piovene (p.	4,57	8,17	11,42	2,32	5,12	8,32	S. Orso »	6,25	9,45	1,10	3,45	7,—	
S. Orso »	5, 2	8,22	11,47	2,37	5,17	8,37	Piovene »	6,39	9,59	1,24	3,59	7,14	
Timonchio »	5,16	8,36	12, 1	2,51	5,31	8,51	Rocchette (a.	6,43	10, 3	1,28	4, 3	7,18	
S. Trinità »	5,23	8,43	12, 8	2,58	5,38	8,58	Seghe (p.	6,50	10,10	1,35	4, 5	7,25	
Schio »	5,29	8,49	12,14	3, 4	5,44	9, 4	Arsiero »	7, 9	10,29	1,54	4,24	7,44	
	5,35	8,55	12,20	3,10	5,50	9,10		7,15	10,35	2,—	4,30	7,50	